
Shalom

Fra poco è Natale, la festa che rievoca la nascita di Gesù. Ci sono tanti modi per viverlo. Per la maggior parte delle persone oggi il Natale ha però perso il significato religioso ed è centrato quasi soltanto sull'aspetto edonistico, con la preparazione ed il consumo di grandi pasti con le famiglie allargate, l'acquisto di regali, spesso con delle vacanze di fine anno. Per fortuna qualcuno pratica ancora l'arte di preparare il presepe inventato, tanto tempo fa, da San Francesco a Greccio. In verità pochi si fermano a vivere l'aspetto spirituale dell'evento.

Credo che ricordare l'importanza spirituale della nascita di Gesù per l'umanità abbia significato concreto se si cerca di comprendere l'uomo Gesù e, per chi crede anche nella sua

divinità, cercare di penetrare il suo "mistero". Oggi sono in molti a porsi di fronte a questo mistero, e sempre più spesso, tra costoro, si utilizza l'espressione *Cristo Cosmico* per indicare il Cristo che ricapitola in sé tutte le cose, e ciò anche fra i non cristiani.

Per festeggiare il Natale anche noi cercheremo di dare il nostro contributo a questa contemplazione del "mistero" di Gesù su questo numero della rivista con due pezzi che gettano una luce sulla sua essenza.

La prima è la preghiera attribuita a Gesù "Amami come sei" che riportiamo in Apertura, a firma di Mons. Lebrun. In questa appassionata preghiera Gesù chiede all'uomo di amarlo da subito, gli chiede di fare ogni cosa per amore, anche se si vede pieno

di imperfezioni e mancanze: senza aspettare di acquisire virtù. Gesù non è interessato all'uomo virtuoso, ma all'uomo che ama. Tornano in mente le parole di Sant'Agostino quando dice: *Ama e fa' ciò che vuoi*.

La seconda è la "Grande benedizione" di Gesù, con al suo interno la "Piccola benedizione", che ricapitola, già ora, in Cristo tutte le cose. Un approccio al Cristo Cosmico. Potrebbe anche essere la preghiera di un risvegliato, di qualcuno che riesce a vedere oltre le apparenze. In realtà, la sua recitazione, che prende pochi minuti, o la sua contemplazione, vuole solo essere un umile strumento che per aiutare nel cammino le persone che hanno fede in Gesù, per risvegliarsi man mano all'essenza delle cose. Può essere semplicemente ripetuta, o anche contemplata, magari visualizzata in ogni sua proposizione. A me è stata donata da "qualcuno" che vuole restare nascosto, e io la dono a voi che leggete. Spero che voi la doniate a una infinità di gente.

Questa benedizione, quindi, non ha un Autore dichiarato. Diciamo che è *la preghiera*

delle pietre, le pietre a cui si riferisce Gesù nel suo ingresso regale a Gerusalemme, quando afferma: "Se questi taceranno, grideranno le pietre".* Ma, se qualcuno insiste per avere un Nome, potrete rispondere che è la preghiera di *Appunti di Viaggio*, la preghiera degli amici di AV: la preghiera di tutti quelli che camminano con AV.

La troverete subito dopo *Shalom*.

All'interno di questo numero pubblichiamo un bellissimo articolo di Maria Pia Giudici sulla spiritualità del silenzio, dal titolo "In acque di silenzio". Riportiamo poi un discorso molto profondo del Dalai Lama su "Il tramonto dei valori e la forza della non-violenza". Segnalo inoltre un'intervista di Christopher Titmuss a Christina Feldman sul risveglio spirituale e culturale delle donne nel mondo contemporaneo. Su questo numero, inoltre, pubblichiamo numerosi altri testi, tutti molto belli, che per brevità non possiamo citare, ma che vi invito a leggere con grande attenzione ed amore.

Prima di chiudere ricordo, a

quelli che non hanno ancora provveduto, che l'abbonamento alla rivista è scaduto ad agosto e va rinnovato al più presto, perché AV ha bisogno del vostro sostegno. Le quote sono rimaste invariate rispetto allo scorso anno [ordinario 35 €, amici 50, sostenitori 100].

Vi ricordo, inoltre, che questo è anche il momento migliore dell'anno per regalare un abbonamento: ad amici, parenti, conoscenti, a qualche religioso o parrocchia che si vuole beneficiare. A chiunque pensiate possa fare del bene questa nostra rivista.

Chi non sa a chi regalarlo, e desidera comunque fare questo dono, può anche sottoscrivere un abbonamento indicando nella causale semplicemente "adozione". Provvederemo poi noi a trovare il destinatario migliore per l'abbonamento: ci sono religiosi, missionari, eremi, monasteri, case di preghiera, centri di meditazione, e molti altri, a cui potrebbe fare bene. È sempre bello tendere una mano agli altri: a Natale ha un sapore speciale.

Spero che questo Natale sia

per tutti voi un Natale di pace e di gioia, un Natale sereno, centrato sul suo significato spirituale. Spero soprattutto che sia un Natale d'amore, nel senso più pieno del termine, così come è stato, per Gesù, il suo Natale.

Auguro inoltre a tutti un nuovo meraviglioso anno 2008, ricco di grazia e di benedizioni.

Un saluto affettuoso a tutti.

Roma, 30 novembre 2007

Pasquale Chiaro

*"Era ormai vicino alla discesa del monte degli Ulivi, quando tutta la folla dei discepoli, esultando, cominciò a lodare Dio a gran voce, per tutti i prodigi che avevano veduto, dicendo:

*«Benedetto colui che viene,
il re, nel nome del Signore.*

*Pace in cielo
e gloria nel più alto dei cieli!»*

Alcuni farisei tra la folla gli dissero: «Maestro, rimprovera i tuoi discepoli». Ma egli rispose: «Vi dico che, se questi taceranno, grideranno le pietre»" (Lc 19,37-40).